# MADRE SEMPRE VERGINE

Cosa è la verginità? È la non appartenenza nella sfera sessuale del corpo sia di una donna e sia di un uomo né a se stessi, né a donne da parte di uomini e né a uomini da parte di donne. Nel disordine sessuale, ormai generalizzato e universalizzato, né ad altri uomini da parte di uomini e né ad altre donne da parte di donne. Oggi però si deve confessare che a causa sempre di ogni disordine sessuale nel quale l’umanità oggi vive, ma è anche condannata a vivere da parte di potentissime aggregazioni che hanno consacrato la vita non solo a vivere esse in ogni disordine sessuale, ma anche ad imporre questo disordine sessuale ad ogni livello, parlare di verginità è cosa di altri tempi, tempi che per queste congregazioni mai più dovranno ritornare. Ormai vi è una sola legge che impera: *“Tutto l’ordine sessuale finora esistente e che veniva fondato su un principio di verità oggettiva che era la natura così come essa è stata creata da Dio, natura dalla differenza di genere, genere maschile e genere femminile, deve scomparire anche come pensiero remoto, lontano, anche come ricordo nei libri di storia e persino dovrà scomparire dai Libri della Sacra Scrittura che saranno pubblicati in un futuro non troppo lontano – epurare la Sacra Scrittura, la Sacra Teologia, il Sacro insegnamento della Chiesa da questa verità è opera che è stata già iniziata ed è iniziata proprio dall’insegnamento non più santo che viene impartito ai fedeli –. A quest’ordine sessuale antico deve subentrare il nuovo ordine sessuale il cui principio sul quale tutto si fonda così suona: non essendoci più leggi universali e oggettive, neanche ci sono regole universali e oggettive. Ognuno può usare il suo corpo come gli pare meglio”*.

C’è però una verità oggettiva e universale che queste potenti aggregazioni sembrano ignorare o non volere prendere in considerazione. Alla Legge del Creatore e Signore dell’uomo si può anche disobbedire, però tutti devono sapere che ogni disobbedienza introduce nell’umanità un principio di morte, morte che colpisce l’intera creazione. Questa morte ha come primo frutto l’istinto del peccato che l’uomo dovrà sempre governare, ma che potrà governare solo con la grazia di Dio e con la forza del suo Santo Spirito. Poiché per queste potentissime aggregazioni neanche il vero Dio dovrà esistere, avendo ognuno facoltà di crearsi il suo Dio, l’istinto del peccato ingovernabile giunge a ledere tutti quei diritti sacrosanti stilati da esse, falsi diritti naturalmente, producendo ogni morte, non solo morte spirituale, ma anche morte fisica. Moltissime morti fisiche alle quali ogni giorno assistiamo, sono il frutto del disordine sessuale proclamato e gridato da queste aggregazioni di falsità, di menzogna, di peccato, aggregazioni creatrici e fomentatrici anche di ogni istinto di male e di peccato che governa come un duro padrone il cuore, la mente, la volontà di ogni uomo. Queste aggregazioni, le cui propaggini sono entrate anche nella Chiesa invadendola più che la gramigna un campo piantato ad ortaggi e che sta generando devastazioni in molti cuori, ignorano che mai la natura obbedirà alle loro falsità, alle loro menzogne, a tutte le calunnie che esse sputano contro di essa. La natura è di Dio ed essa in eterno obbedirà al suo Creatore, al suo Signore, al suo Dio. Una natura violentata produrrà sempre frutti di morte. Oggi non stiamo costruendo una società suicida? Non stiamo volendo una Chiesa suicida? Come è vera l’autoeliminazione dell’umanità così sta divenendo vera l’autoeliminazione della Chiesa. Dal male mai sarà prodotto un solo frutto di bene e il peccato genera solo morte e istinti che conducono l’uomo a commettere qualsiasi ingiustizia e qualsiasi iniquità. È questa oggi la stoltezza della nostra umanità. Essa prima semina questi semi di morte e poi quando maturano i suoi frutti essa finge di piangere. Ma è solo un pianto di ipocrisia, dal momento che mentre piange, non vuole che questi semi di morte venga gettati nel fuoco, avendoli essa dichiarati diritti inalienabili della persona umana, diritti che mai dovranno essere abrogati o cancellati.

Cosa noi intendiamo affermare, dicendo che la Madre di Dio è sempre vergine? Vogliamo affermare che nella sua sfera sessuale, contrariamente a quanto affermano altre congregazioni di falsità, di inganno, di calunnia, Lei mai è appartenuta ad un uomo. Né prima del matrimonio con Giuseppe, né nel Matrimonio con Giuseppe, né quando il matrimonio con Giuseppe è finito a causa della morte di quest’ultimo. Giuseppe compare solo nel Primo e nel Secondo Capitolo del Vangelo sia secondo Matteo e sia secondo Luca. Poi Lui viene solo ricordato quando si vuole mettere in luce la nascita da una donna povera e da un uomo povero, quali era Maria e Giuseppe. Maria non è stata mai di nessun uomo. Non è stata mai neanche di se stessa. In Lei la virtù della castità è altissima e perenne, così come è altissima è perenne la virtù della verginità e la virtù della purezza. Maria non solo è Vergine nel corpo, è anche Vergine nell’anima. Mai essa è stata del peccato, neanche di un piccolissimo peccato veniale. Ella è Vergine nei pensieri. Mai un solo pensiero non di Dio è entrato in essa. È Vergine nel cuore. In esso mai è entrato un desiderio disordinato. È Vergine nella volontà. Mai è stata orientata verso le cose della terra. Essa era sempre diretta verso Dio. È Vergine nei sentimenti. Essi furono sempre sentimenti di purissima obbedienza per il solo compimento della volontà del suo Signore e lo è anche in ogni molecola del suo corpo, del suo spirito, della sua anima. Tutto di lei è stato solo ed esclusivamente del suo Dio, del suo Creatore, del suo Signore. È Vergine nella fede, nella carità, nella speranza. È anche Vergine nella sofferenza e nel dolore quando la spada le trafiggeva l’anima. Anche dinanzi alla spada, nessun pensiero impuro è entrato mai nel suo cuore, nella sua mente, nel suo spirito. La Verginità della Madre di Dio va tutta scoperta e messa in luce, poiché oggi molte menti sono fortemente inquinate e desiderano cose indesiderabili. Madre sempre Vergine, prega per noi.